



DECRETO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE PROT. DVA_DEC-2011-573 DEL 27 OTT 2011.

**VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLA PRESCRIZIONE ART. 1 A) 2 DELLA COMMISSIONE TECNICA DI
VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE – VIA E VAS.**

**PIANO DI INTERVENTO DELLA RAFFINERIA DI TARANTO PER LA TOTALE COMPENSAZIONE
DELL'INCREMENTO DI EMISSIONE DI VOC (36 T/ANNO) DOVUTE AL PROGETTO TEMPORA ROSSA.**



INDICE

| | |
|--|----|
| 1. MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO DEL SISTEMA DI RECUPERO VAPORI PREVISTO NEL PROGETTO TEMPA ROSSA..... | 4 |
| 1.1 DESCRIZIONE DELLA TECNOLOGIA..... | 5 |
| 1.1.1 Sezione di adsorbimento e rigenerazione | 5 |
| 1.1.2 Sezione di abbattimento a conversione termica..... | 6 |
| 1.1.3 Schema a blocchi semplificato | 6 |
| 1.1.4 Schema indicativo nuovo sistema di recupero vapori (dimensioni indicative)..... | 7 |
| 1.1.5 Viste in pianta, sezione e prospettiche Nuovo sistema di recupero vapori (dimensioni indicative)..... | 8 |
| 1.2 EFFETTI DEL MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO DEL SISTEMA DI RECUPERO VAPORI PREVISTO NEL PROGETTO TEMPA ROSSA IN TERMINI DI EMISSIONI DI VOC | 10 |
| 2 MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO DEL SISTEMA DI RECUPERO VAPORI A SERVIZIO DELLA RAFFINERIA– FASE 1 | 12 |
| 2.1 EFFETTI DEL MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO DEL SISTEMA DI RECUPERO VAPORI A SERVIZIO DELLA RAFFINERIA IN TERMINI DI EMISSIONI DI VOC – FASE 1 | 14 |
| 3 MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO DEL SISTEMA DI RECUPERO VAPORI A SERVIZIO DELLA RAFFINERIA – FASE 2..... | 15 |
| 3.1 EFFETTI DEL MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO DEL SISTEMA DI RECUPERO VAPORI A SERVIZIO DELLA RAFFINERIA IN TERMINI DI EMISSIONI DI VOC – FASE 2 | 16 |
| 4 CONCLUSIONI | 17 |



INTRODUZIONE

Il presente Piano di Intervento è stato redatto al fine di ottemperare puntualmente a quanto indicato nella prescrizione n. 2 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, riportata nel Decreto di Compatibilità Ambientale prot. DVA_DEC-2011-573 del 27 OTT 2011 e relativa al progetto “Raffineria di Taranto – adeguamento stoccaggio del greggio proveniente dal giacimento Tempa Rossa”.

In particolare, all'art. 1 punto A) 2 del suddetto decreto viene prescritto che:

“il proponente dovrà presentare entro l'avvio dei lavori di costruzione del progetto un piano di intervento composto di interventi gestionali e/o tecnologici che permetta di conseguire la totale compensazione dell'incremento di emissione di VOC (36 t/anno) dovute al progetto Tempa Rossa e quindi mantenere l'assetto emissivo inalterato rispetto all'ante operam”.

Pertanto, viene di seguito riportato il Piano di Interventi previsti in maniera organica dalla Raffineria di Taranto, ed in grado di assicurare la totale compensazione del suddetto potenziale incremento di VOC dovuto al progetto di che trattasi:

1. Miglioramento tecnologico del sistema di recupero vapori previsto nel progetto Tempa Rossa.
2. Miglioramento tecnologico del sistema di recupero vapori a servizio della Raffineria di Taranto
FASE 1: Modifica non sostanziale impianto recupero vapori presso il terminale marittimo.
(Comunicazione inoltrata nel mese di luglio 2012 ed approvata a seguito del Parere Istruttorio Conclusivo della Commissione Istruttoria AIA-IPPC del 7 NOV 2013).
3. Miglioramento tecnologico del sistema di recupero vapori a servizio della Raffineria di Taranto
FASE 2: Modifica non sostanziale impianto recupero vapori presso il terminale marittimo.
(Comunicazione ai sensi art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. inoltrata in data 7 OTT 2014).



Nello specifico, e così come meglio di seguito descritto, la Raffineria di Taranto, in ottemperanza ai principi e alle prescrizioni dell'AIA della Raffineria esistente e nello spirito del miglioramento continuo della gestione dei propri aspetti ambientali, ha avviato a seguito del ricevimento della suddetta prescrizione, un primo piano di interventi finalizzati a traguardare la riduzione delle emissioni di VOC provenienti dalla caricazione dei prodotti petroliferi su nave, e questo attraverso l'implementazione e l'individuazione di modifiche e miglioramenti tecnologici che hanno riguardato il sistema di recupero vapori a servizio della Raffineria di Taranto (ossia gli interventi riportati ai punti 2 e 3).

La parte di piano di interventi relativa al progetto Tempa Rossa e di seguito descritta in questo documento, si integra perfettamente con quanto già intrapreso dalla Raffineria come sopra riportato per ridurre le emissioni di VOC da caricazione prodotti petroliferi su nave, e costituisce pertanto l'unica modifica migliorativa del progetto Tempa Rossa, volta a completare gli interventi di totale compensazione delle emissioni di VOC connesse con il progetto stesso.

Pertanto, l'insieme dei suddetti interventi che riguardano il miglioramento tecnologico del sistema di recupero vapori previsto nel progetto Tempa Rossa ed il miglioramento tecnologico del sistema di recupero vapori a servizio della Raffineria di Taranto (FASE 1 e FASE 2) costituiscono verifica di ottemperanza alla prescrizione in oggetto.

Più precisamente, per quanto riguarda gli interventi che hanno, come detto, riguardato l'esistente sistema di recupero vapori a servizio della Raffineria di Taranto, gli stessi costituiscono di fatto la prima parte del Piano di Intervento, cui si prevede di far seguire analoghi interventi sul sistema di recupero vapori del progetto Tempa Rossa, tutti finalizzati al rispetto della prescrizione VIA per la quale si chiede verifica di ottemperanza in questa sede.

Il descritto approccio in fasi ha consentito, evidentemente, di poterne testare e valutare l'effettiva applicabilità della tecnica ipotizzata in qualsiasi condizione operativa e di esercizio degli impianti della Raffineria.



1. MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO DEL SISTEMA DI RECUPERO VAPORI PREVISTO NEL PROGETTO TEMPA ROSSA

Il primo intervento previsto dalla Raffineria di Taranto ed in grado di assicurare una prima parziale compensazione del potenziale incremento di VOC dovuto al progetto Tempa Rossa, consiste nel miglioramento tecnologico del sistema di recupero vapori originariamente previsto dal progetto Tempa Rossa.

Nello specifico, il progetto presentato ed autorizzato con il Decreto di Compatibilità Ambientale sopra citato, prevedeva la realizzazione di un sistema di recupero vapori dedicato alle fasi di caricamento del greggio e composto da due unità di recupero vapori.

Il potenziale incremento di emissioni di VOC generate da tale sistema di recupero vapori ubicato all'interno del perimetro della Raffineria, è stato quantificato dal Proponente del progetto pari a 26 t/anno.

Tutto ciò premesso ed al fine di compensare, come detto, il succitato potenziale incremento di VOC, si prevede un intervento finalizzato al miglioramento tecnologico del sistema di recupero vapori sopra descritto, e questo volendo ottimizzare – lasciando comunque inalterati i parametri dimensionali del sistema di che trattasi – l'efficienza e l'affidabilità dello stesso sistema e garantendo, al tempo stesso, i benefici ambientali richiesti e sotto dettagliati.

Più precisamente, il miglioramento di che trattasi si concretizza essenzialmente nella realizzazione di un sistema di conversione termica (VCU) in grado di abbattere gli idrocarburi residui, posto a valle del sistema di recupero previsto dal progetto approvato, quest'ultimo costituito da due Unità di Recupero Vapori di pari caratteristiche (ognuno con portata in ingresso pari a 3.000 Nmc/h) installate in parallelo.

Il sistema di recupero vapori così modificato sarà in grado, quindi, di migliorare in maniera sensibile, e così come puntualmente di seguito descritto, le performance ambientali del sistema di recupero vapori ipotizzato in fase di autorizzazione.

La combinazione delle tecnologie attualmente utilizzate per il controllo dei vapori in fase di caricazione del greggio attualmente disponibili sul mercato (recupero vapori VRU ed ossidazione termica VCU) ed individuate per il miglioramento tecnologico del sistema di recupero vapori in parola, consente infatti di ottenere una elevatissima efficienza in termini di abbattimento di VOC e, quindi, un più basso impatto ambientale, il tutto in accordo con le migliori tecniche disponibili.



Sinteticamente, e così come meglio di seguito dettagliato, i principali vantaggi derivanti dal miglioramento tecnologico del sistema di recupero vapori previsto nel progetto Tempa Rossa possono essere sintetizzati come di seguito riportati:

- oggettiva riduzione delle emissioni di VOC;
- maggiore efficienza ed affidabilità impiantistica del nuovo sistema di recupero vapori in quanto di caratteristiche tecnico/funzionali più all'avanguardia rispetto a quello previsto in fase autorizzativa.

Viene pertanto di seguito riportata una sezione dedicata alla descrizione tecnologica del sistema, oltre che dettagliati i benefici ambientali in termini di emissioni di VOC garantiti dallo stesso.

1.1 DESCRIZIONE DELLA TECNOLOGIA

Come noto, un sistema di recupero vapori ha lo scopo di recuperare e trattare la corrente di vapori di inertizzazione e movimentazione in arrivo dalle navi cisterne durante le fasi di caricamento del greggio.

I vapori vengono prima addolciti mediante trattamenti fisici, di adsorbimento su sistemi filtranti e assorbimento con fluidi per il recupero della maggior parte dei componenti idrocarburici, mentre la restante parte dei componenti idrocarburici viene trasformata in vapor d'acqua e ossidi.

Il sistema previsto nel presente miglioramento è composto dalle seguenti sezioni:

- Sezione di adsorbimento e rigenerazione;
- Sezione di abbattimento a conversione termica.

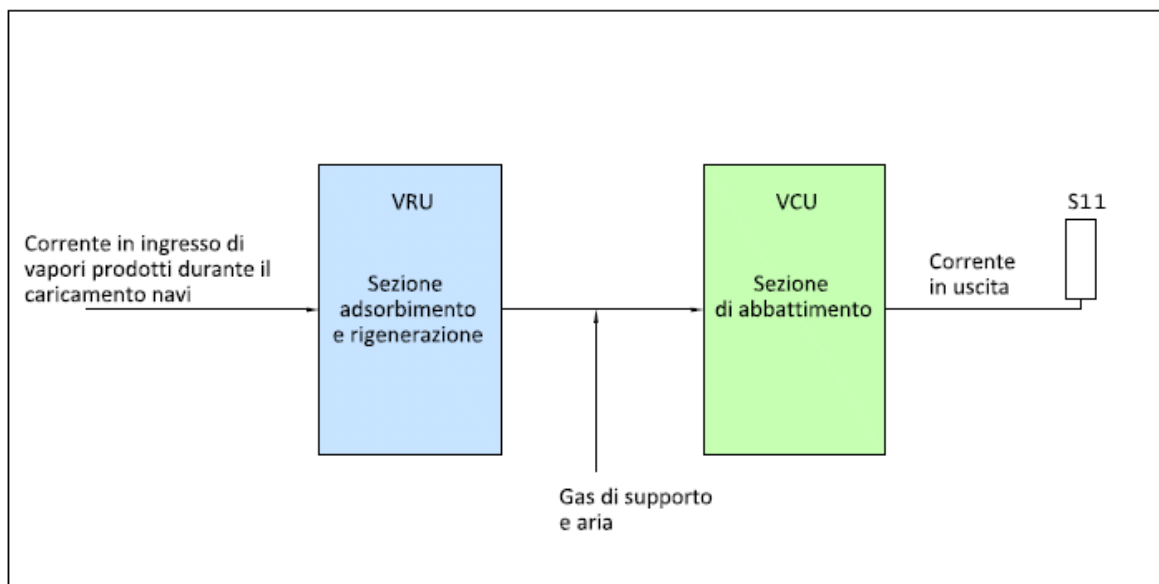
1.1.1 Sezione di adsorbimento e rigenerazione

I vapori sono alimentati alla sezione di adsorbimento per eseguire la trasformazione ed il recupero dei componenti quali vapori d'acqua, idrogeno solforato e la maggior parte degli idrocarburi potenzialmente presenti. La sezione è costituita da filtri dimensionati adeguatamente e tali da garantire un esercizio continuo durante le fasi di caricamento anche in caso di sostituzione e rigenerazione del materiale adsorbente. La sezione di rigenerazione garantisce l'efficienza di adsorbimento del materiale adsorbente. La corrente generata durante le fasi di rigenerazione è trattata al fine di recuperare i componenti adsorbiti dai filtri.

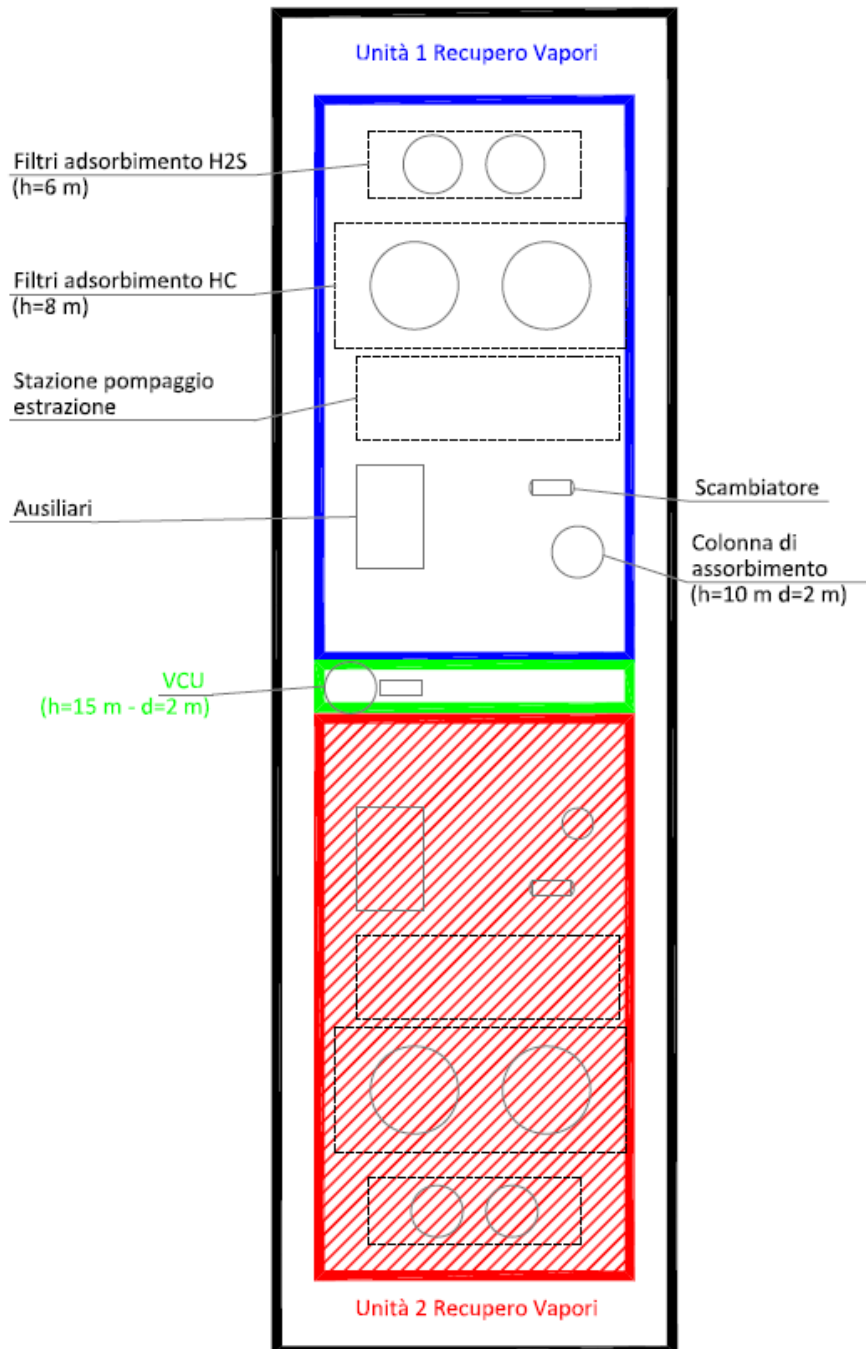
1.1.2 Sezione di abbattimento a conversione termica

I vapori in uscita dalla sezione di adsorbimento prevista dal progetto approvato, sono convogliati ad un sistema di conversione termica che permette l'abbattimento degli idrocarburi residui con un'efficienza dell'ordine del 99%. I vapori da abbattere sono miscelati con un gas di supporto ed aria in rapporti adeguati, a garanzia dell'efficienza di conversione complessiva del sistema.

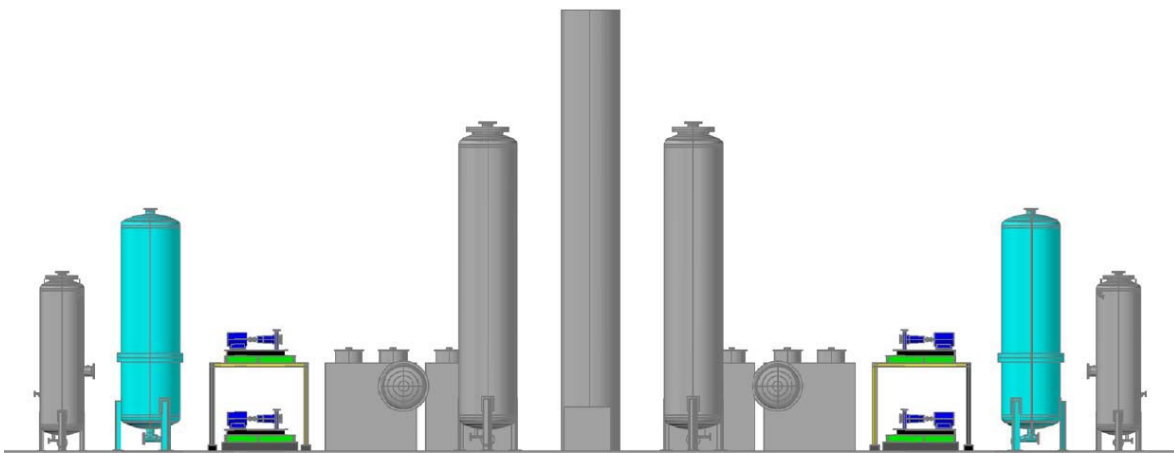
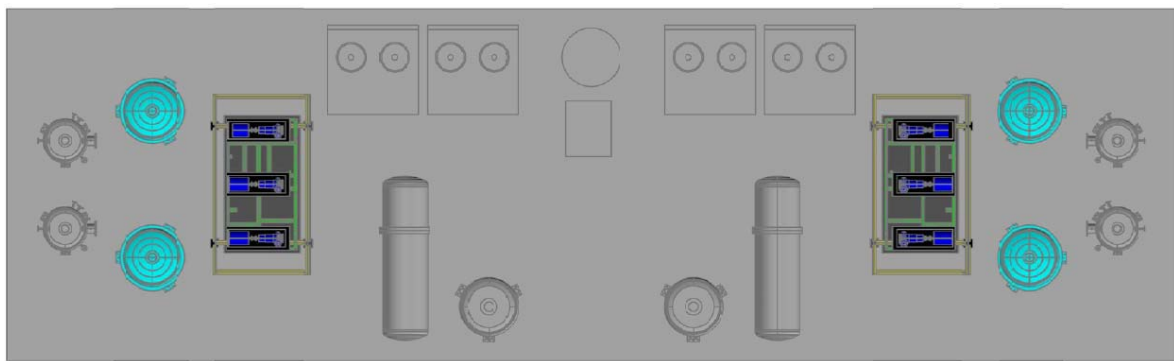
1.1.3 Schema a blocchi semplificato

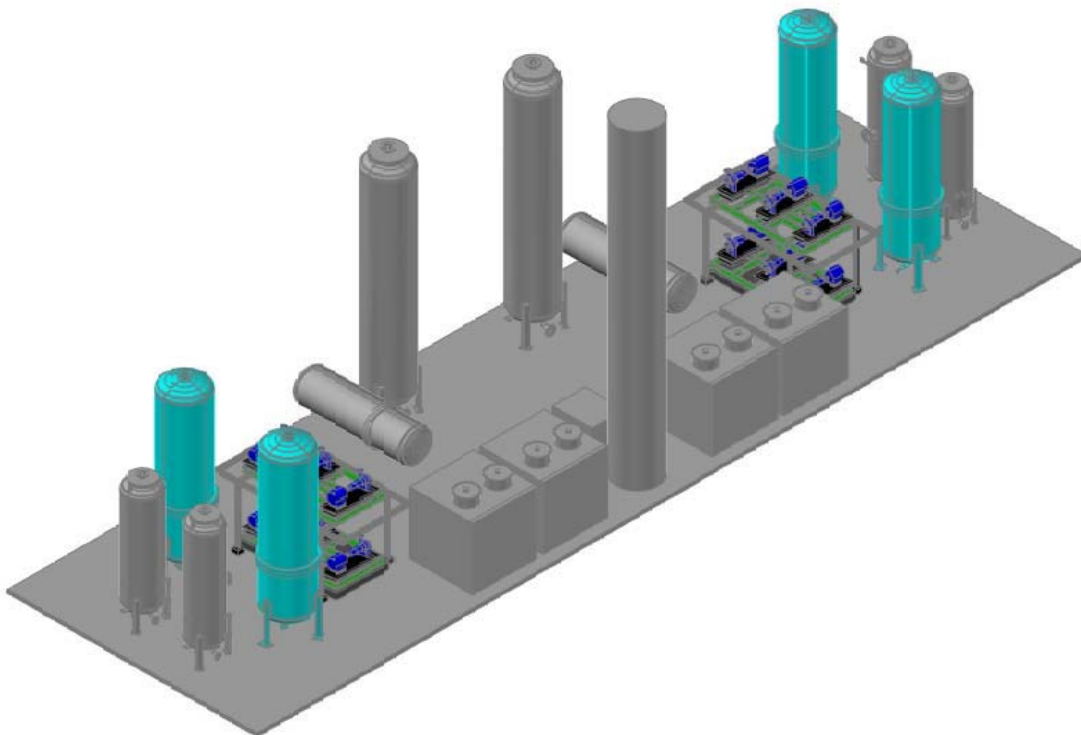
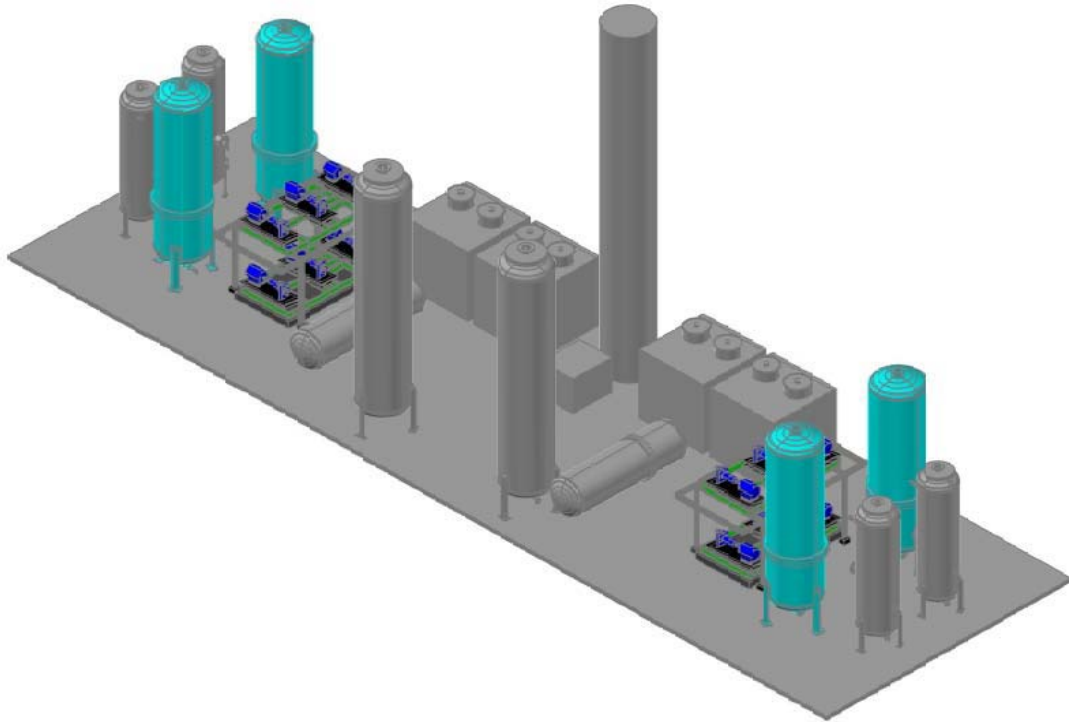


1.1.4 Schema indicativo nuovo sistema di recupero vapore (dimensioni indicative)



1.1.5 Viste in pianta, sezione e prospettive Nuovo sistema di recupero vapore (dimensioni indicative)







1.2 EFFETTI DEL MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO DEL SISTEMA DI RECUPERO VAPORI PREVISTO NEL PROGETTO TEMPORA ROSSA IN TERMINI DI EMISSIONI DI VOC

Così come descritto in precedenza, la Raffineria di Taranto prevede come primo intervento di compensazione il miglioramento tecnologico del sistema di recupero vapori originariamente previsto per il progetto Tempa Rossa.

In particolare, l'intervento proposto prevede, come detto, la combinazione in serie di due delle tecnologie utilizzate per il controllo dei vapori in fase di caricazione del greggio attualmente disponibili sul mercato, ossia un sistema di recupero vapori (VRU) con a valle un sistema di ossidazione termica (VCU).

Pertanto, il nuovo sistema di recupero vapori così come sopra descritto (n. 2 VRU, ognuno con portata in ingresso pari a 3.000 Nmc/h, installati in parallelo, e n. 1 VCU), consente di ottenere una elevatissima efficienza in termini di abbattimento di VOC e, quindi, un più basso impatto ambientale, il tutto in accordo con le migliori tecniche disponibili.

Inoltre, si precisa che tale nuovo sistema di recupero vapori occuperà la stessa area prevista originariamente nel progetto, così come non verrà modificata l'ubicazione del punto di emissione convogliato S11 che sarà solo ed esclusivamente adeguato alla particolare soluzione tecnologica individuata per lo stesso sistema, il tutto come meglio riscontrabile dallo schema e dalle viste in precedenza riportate. A tal proposito si precisa che le ulteriori emissioni convogliate derivanti appunto dalla tecnologia impiantistica individuata (realizzazione di un sistema di conversione termica VCU), risulteranno, in termini di concentrazione, inferiori ai limiti di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e assolutamente trascurabili rispetto all'assetto emissivo autorizzato della Raffineria.



Di seguito è riportata una tabella riepilogativa con il confronto tra le emissioni in termini di VOC derivanti dal sistema di recupero vapori previsto dal progetto Tempa Rossa approvato e quelle derivanti dal sistema previsto ed oggetto del miglioramento tecnologico in parola.

| Descrizione | Emissione di VOC (t/a) |
|---|------------------------|
| Sistema di recupero vapori previsto dal progetto Tempa Rossa approvato | 26 |
| Sistema di recupero vapori relativo al progetto Tempa Rossa a seguito del miglioramento tecnologico | 2 |

Appare quindi evidente come l'implementazione della modifica in precedenza descritta determinerebbe una prima compensazione parziale in termini di emissioni di VOC pari a 24 t/anno.



2 MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO DEL SISTEMA DI RECUPERO VAPORI A SERVIZIO DELLA RAFFINERIA– FASE 1

Così come accennato in precedenza, la Raffineria di Taranto, ha individuato ed implementato delle modifiche e dei miglioramenti tecnologici relativi al sistema di recupero vapori presente a servizio della Raffineria di Taranto.

Gli interventi di miglioramento del sistema di recupero vapori del terminale marittimo della Raffineria sono stati articolati funzionalmente e cronologicamente in due fasi, e questo, come detto, con l'obiettivo di poter testare e valutare l'effettiva bontà di quanto ipotizzato in qualsiasi condizione operativa e di esercizio degli impianti della Raffineria.

Infatti, la finalità complessiva perseguita dalla Raffineria di Taranto è stata quella di implementare un sistema di recupero vapori che consentisse, in ogni condizione operativa degli impianti, le migliori condizioni di performance ambientali e, per tale motivo, l'attività è stata suddivisa in due fasi successive ed indipendenti, ma funzionalmente ed operativamente collegate.

Viene pertanto di seguito riportata la Fase 1 dell'intervento di miglioramento tecnologico del sistema di recupero vapori a servizio della Raffineria.

La Raffineria di Taranto nel mese di luglio 2012 ha infatti provveduto, con propria nota prot. RAFTA/DIR/CG/141 ex art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a comunicare e proporre una modifica non sostanziale. Per tale intervento il Gruppo Istruttore ha formulato il proprio parere conclusivo in ordine alla "Modifica non sostanziale delle prescrizioni del decreto di AIA n. DVA/DEC/2010/273 del 24/05/2010 - ID 42/407 (impianto recupero vapori presso il terminale marittimo)"; tale prima modifica di fatto costituisce la Fase 1 in precedenza descritta.

In particolare, e così come puntualmente riportato nella Relazione Tecnico descrittiva allegata alla citata comunicazione di modifica non sostanziale, la modifica è consistita nel collegamento dell'impianto VRU alla rete Fuel Gas di Raffineria per l'invio dei vapori, provenienti direttamente dalle cisterne delle navi e durante il carico delle stesse, preventivamente trattati alla sezione di condensazione (per eliminare eventuali condensati) ed alla sezione di rimozione H₂S.

Pertanto, in assenza di condizioni operative che potessero per qualsiasi motivo impedire il funzionamento dell'impianto di che trattasi (tipo particolari condizioni impiantistiche e di esercizio), a valle delle modifiche progettate e proposte, venivano stimati nella stessa comunicazione i



potenziali benefici ambientali derivanti dalla stessa e consistenti sinteticamente in una riduzione di emissione di VOC pari a 42 t/anno.

Quindi, e così come meglio di seguito descritto, è importante evidenziare come le stime sopra descritte non contemplavano, evidentemente, condizioni impiantistiche e di esercizio quali, a titolo indicativo, fermate di impianti per esigenze operative.



2.1 EFFETTI DEL MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO DEL SISTEMA DI RECUPERO VAPORI A SERVIZIO DELLA RAFFINERIA IN TERMINI DI EMISSIONI DI VOC – FASE 1

La configurazione di cui alla Fase 1 del sistema di recupero vapori a servizio della Raffineria di Taranto, pur garantendo (con le condizioni e le ipotesi dimensionanti riportate nella Relazione Tecnico descrittiva allegata alla citata comunicazione di modifica non sostanziale) una potenziale emissione evitata di gas idrocarburi stimata pari a 42 t/anno di VOC, di fatto risulta non adeguata rispetto a tutte le reali e possibili condizioni impiantistiche e di esercizio quali, a titolo indicativo, fermate di impianti per esigenze operative piuttosto che contingenti.

A conferma di ciò l'impianto di che trattasi e nelle ipotesi riportate nella modifica non sostanziale sopra citata, in condizioni di fermata di impianti di lavorazione e, quindi, in condizioni di indisponibilità della rete Fuel Gas, funzionerebbe così come originariamente autorizzato prima della modifica e, pertanto, sempre in tali ipotesi e considerando una fermata impianti di circa 60 giorni, le emissioni di VOC derivanti da tale impianto VRU dal punto di emissione identificato come S6 sono quantificabili in circa 7 t/anno e, quindi, i benefici ambientali così attualizzati determinano una riduzione di emissione di VOC pari a 35 t/anno.



3 MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO DEL SISTEMA DI RECUPERO VAPORI A SERVIZIO DELLA RAFFINERIA – FASE 2

L'ulteriore intervento individuato dalla Raffineria di Taranto ai fini della riduzione delle emissioni di VOC, ha riguardato modifiche e miglioramenti tecnologici sempre relativi al sistema di recupero vapori a servizio della Raffineria e, nello specifico, la Fase 2 di seguito descritta.

Infatti, a seguito del completamento della modifica non sostanziale comunicata nel mese di luglio 2012 (Fase 1), la Raffineria ha provveduto a testare l'effettiva efficacia della modifica apportata e avendo constatato che la stessa di fatto non risulta essere la soluzione ottimale in condizioni di assetto impiantistico quali una fermata impianti di circa 60 giorni, ha in data 7 OTT u.s. trasmesso con propria comunicazione prot. RAFTA/DIR/LA/184 la richiesta di modifica non sostanziale riguardante il miglioramento tecnologico del sistema di recupero vapori ubicato presso il Terminale Marittimo (Fase 2).

Sinteticamente tale modifica - che di fatto costituisce come detto la Fase 2 di completamento degli interventi relativi al suddetto sistema di recupero vapori del terminale marittimo - garantisce una migliore flessibilità ed operabilità dello stesso, e questo in qualsiasi condizione di assetto impiantistico e, quindi, anche nel caso di fermate di impianti per esigenze operative.

Nello specifico, la citata modifica non sostanziale prevede il miglioramento del sistema di recupero vapori esistente, e consiste nell'installazione di due Unità di Recupero Vapori di pari caratteristiche installate in parallelo e caratterizzate da una maggiore efficienza ed affidabilità impiantistica rispetto all'esistente VRU (in quanto di caratteristiche tecnico/funzionali più all'avanguardia rispetto a quello esistente), con a valle un sistema di conversione termica (VCU) in grado di abbattere gli idrocarburi residui.

Tale nuovo sistema risulta, di fatto, essere analogo a quello riportato al paragrafo 1 della presente relazione, sia per caratteristiche tecnico-funzionali che per performance ambientali, e questo in quanto la soluzione individuata, ossia la combinazione di due delle tecnologie attualmente utilizzate per il controllo dei vapori in fase di caricazione del greggio attualmente disponibili sul mercato (recupero vapori VRU + ossidazione termica VCU), consente di ottenere una elevatissima efficienza in termini di abbattimento di VOC e, quindi, un più basso impatto ambientale, il tutto in accordo con le migliori tecniche disponibili.



3.1 EFFETTI DEL MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO DEL SISTEMA DI RECUPERO VAPORI A SERVIZIO DELLA RAFFINERIA IN TERMINI DI EMISSIONI DI VOC – FASE 2

Come detto in precedenza, la Fase 2 oggetto della presente sezione, contempla – tra gli altri - un assetto impiantistico della Raffineria con una fermata degli impianti per circa 60 giorni l'anno.

In tale ipotesi, e così come di seguito dimostrato, l'implementazione di tale ultima fase consentirebbe un ulteriore beneficio ambientale in termini di emissioni di VOC.

Viene infatti di seguito riportata una tabella riepilogativa con il confronto tra le emissioni in termini di VOC derivanti dal sistema di recupero vapori della Raffineria di Taranto a seguito del completamento della Fase 1 e quelle derivanti dallo stesso sistema a seguito del miglioramento tecnologico previsto con la Fase 2.

| Descrizione | Emissione di VOC (t/a) |
|---|------------------------|
| Sistema di recupero vapori post Fase 1 (Ipotesi di 60 gg/a di fermata) | 7 |
| Sistema di recupero vapori post Fase 2 (Ipotesi di 60 gg/a di fermata) | 2 |

Appare quindi evidente come l'implementazione della ulteriore modifica del sistema di recupero vapori a servizio della Raffineria in precedenza descritta (Fase 2) determinerebbe una ulteriore compensazione parziale in termini di emissioni di VOC pari a 5 t/anno.



4 CONCLUSIONI

Il Piano di Intervento proposto dalla Raffineria per la totale compensazione dell'incremento di emissione di VOC (36 t/anno) dovuto al progetto Tempa Rossa prevede quindi, sinteticamente, i tre interventi di miglioramento tecnologico sopra descritti, e cioè:

1. Miglioramento tecnologico del sistema di recupero vapori previsto nel progetto Tempa Rossa.
2. Miglioramento tecnologico del sistema di recupero vapori a servizio della Raffineria di Taranto
FASE 1: Modifica non sostanziale impianto recupero vapori presso il terminale marittimo.
(Comunicazione inoltrata nel mese di luglio 2012 ed approvata a seguito del Parere Istruttorio Conclusivo della Commissione Istruttoria AIA-IPPC del 7 NOV 2013).
3. Miglioramento tecnologico del sistema di recupero vapori a servizio della Raffineria di Taranto
FASE 2: Modifica non sostanziale impianto recupero vapori presso il terminale marittimo.
(Comunicazione ai sensi art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. inoltrata in data 7 OTT 2014).

Tali interventi, riguardando impianti già esistenti o ancora da realizzare hanno, evidentemente, orizzonti temporali differenti.

Nello specifico, mentre l'intervento n. 2 sopra riportato è stato proposto - a valle dell'indispensabile studio dello stesso anche in ordine a tematiche di sicurezza oltre che ambientali - a seguito della prescrizione di cui al Decreto di Compatibilità Ambientale e di fatto realizzato e testato nei mesi successivi al fine di poterne valutare l'efficacia, l'intervento n. 1 ad oggi non è stato realizzato e potrà esserlo solo a seguito del positivo accoglimento del presente Piano di Intervento.

Analogamente, l'intervento n. 3, sebbene imprescindibile al fine di traguardare il massimo dei benefici ambientali in termini di emissioni di VOC così come richiesto ed oggettivamente auspicabile, al momento non è ancora operativo.

Viene pertanto di seguito riportata una tabella riepilogativa con l'evidenza che la riduzione di emissioni di VOC ottenibile con l'implementazione degli interventi in precedenza descritti consente, di fatto, di traguardare abbondantemente la *totale compensazione dell'incremento di emissione di VOC (36 t/anno) dovute al progetto Tempa Rossa e quindi mantenere l'assetto emissivo inalterato rispetto all'ante operam*, così come prescritto dal succitato Decreto di Compatibilità Ambientale.



| Numero intervento | Descrizione | Riduzione emissione di VOC (t/a) |
|-------------------|--|----------------------------------|
| 1 | Miglioramento tecnologico del sistema di recupero vapori previsto nel progetto Tempa Rossa | 24 |
| 2 | Miglioramento tecnologico del sistema di recupero vapori a servizio della Raffineria – Fase 1 e Fase 2 | 40 |

In conclusione, l'implementazione dell'insieme dei suddetti interventi di miglioramento tecnologico, sia quelli indicati al n. 2 della precedente tabella intrapresi nell'ambito del miglioramento ambientale dell'assetto attuale della Raffineria e riguardanti il sistema di recupero vapori della stessa Raffineria (Fase 1 e Fase 2), sia quello indicato al n. 1 della stessa tabella, relativo al sistema di recupero vapori previsto nel progetto Tempa Rossa, costituisce verifica di ottemperanza alla prescrizione art 1.A.2 DVA_DEC-2011-573 del 27 OTT 2011 di cui alla presente richiesta.

Infatti, in tale maniera si determina una potenziale riduzione complessiva di emissioni in termini di VOC valutabile in 64 t/anno, ossia una compensazione pari a circa il doppio di quella prescritta nel Decreto di Compatibilità Ambientale e relativa al progetto Tempa Rossa, nella quale, come più volte evidenziato, veniva richiesta una compensazione di VOC pari a 36 t/anno.

Pertanto, si ribadisce quanto già dichiarato dal Proponente ed assunto come impegno, ossia quello di conseguire la totale compensazione del suddetto incremento di VOC e, quindi, mantenere l'assetto emissivo inalterato rispetto all'ante operam, anche a seguito dell'intervento Tempa Rossa.